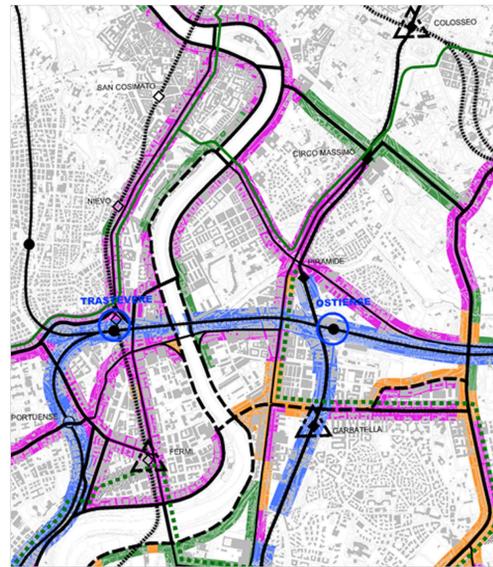


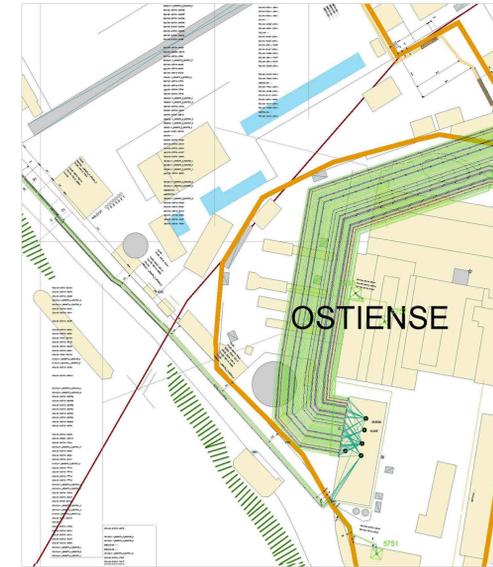
URBANISTICA



INFRASTRUTTURE



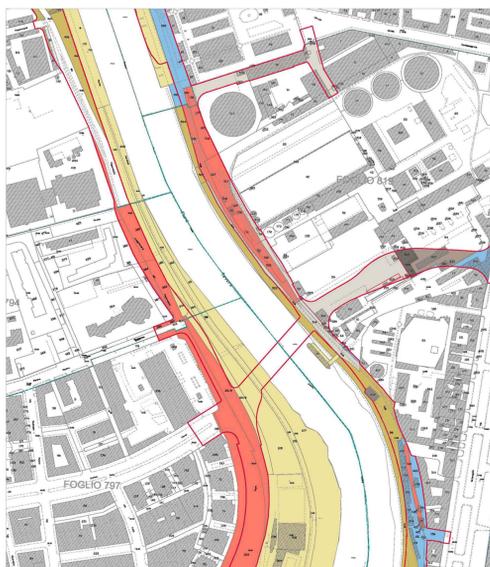
RICERCHE D'ARCHIVIO



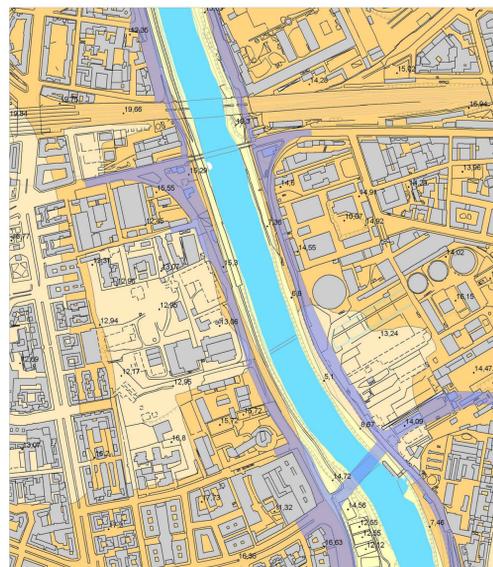
SOTTOSERVIZI



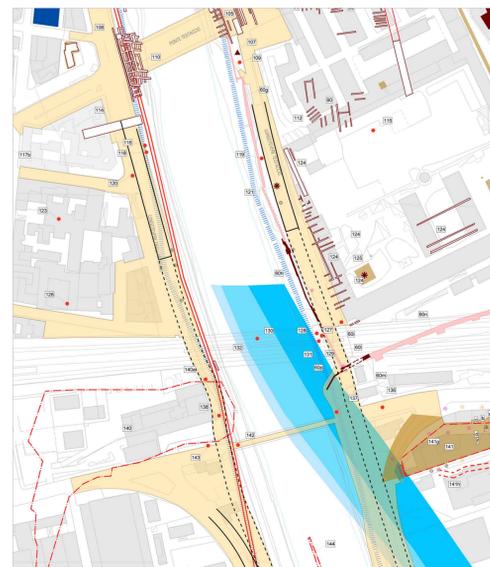
REGIME DELLE PROPRIETÀ



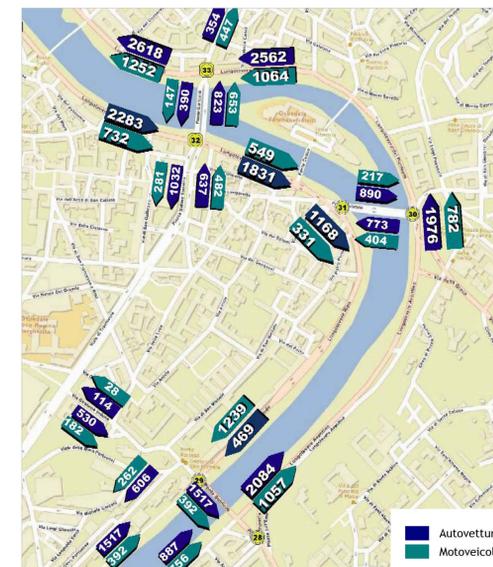
GEOLOGIA



ARCHEOLOGIA



RILIEVI DI TRAFFICO



Le analisi territoriali multidisciplinari hanno consentito una fedele lettura dello stato di fatto con l'individuazione delle principali problematiche che hanno determinato la giacitura del tracciato e le relative soluzioni tipologiche e costruttive.

In particolare le analisi hanno messo in evidenza 4 temi principali che costituiscono aspetti e problematiche significative per la realizzazione dell'opera: l'inserimento urbano, le interferenze con i manufatti esistenti, il regime proprietario delle aree e le preesistenze archeologiche.

Inserimento urbano

Il contesto di riferimento è caratterizzato da componenti urbane ed ambientali assai differenti tra loro. I quartieri di Testaccio e l'area di Porta Portese, i grandi insediamenti di archeologia industriale in gran parte dismessi (ex Mattatoio, Gazometro ed officine del Gas) oltre agli insediamenti del secondo dopoguerra del quartiere Marconi. Il progetto deve quindi confrontarsi con una molteplicità di aspetti urbani garantendo il rispetto delle preesistenze e favorendo il recupero e la riqualificazione urbana.

Interferenze con i manufatti esistenti

Le ricerche di archivio effettuate hanno permesso di reperire il materiale tecnico relativo ai manufatti interferenti con il tracciato di progetto. In particolare la documentazione di archivio relativa ai due ponti ferroviari e al Ponte dell'Industria è stata fondamentale per l'individuazione delle soluzioni tipologiche da adottare per il superamento dei manufatti in galleria.

Regime proprietario delle aree

L'indagine sul regime proprietario delle aree ha evidenziato una netta prevalenza di proprietà pubbliche che consentono una facile acquisizione delle aree interessate dalla nuova viabilità. Tra queste circa il 46% è costituito da aree appartenenti al Demanio dello Stato.

Preesistenze archeologiche

I documenti di archivio consultati e la successiva campagna di indagini dirette hanno confermato l'esistenza di un substrato archeologico significativo, in particolare tra ponte Testaccio e ponte dell'Industria. Nuove campagne di indagini permetteranno, nelle successive fasi della progettazione, di affinare le soluzioni tecniche e costruttive compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio storico archeologico.